

PMI & NUOVE SFIDE

Lais, il «grande fratello» in auto coi vigili

È bresciano il «kit» intelligente per la lettura istantanea delle targhe e rilevazione di infrazioni. La società di Pozzani e Marchesini da semplice commerciale diventa unità «produttiva»

BRESCIA Un «occhio elettronico» che promette di rendere la vita difficile ai «furbetti» che circolano senza assicurazione auto, che non hanno effettuato la revisione o addirittura viaggiano su un mezzo rubato. È la metamorfosi che non ti aspetti quella della Lais srl di Brescia: la società, fondata nel 1978 da Daniele Pozzani e Stefano Marchesini e che opera da sempre nel settore della sicurezza a 360 gradi con la commercializzazione e installazione

dei classici impianti antintrusione, antincendio, video-sorveglianza, controllo accessi per case private, edifici pubblici, musei e luoghi di culto. Dal 2014 ha fatto il salto di qualità, trasformandosi in un vero e proprio produttore di tecnologia e lanciando sul mercato la sua prima innovazione: il LaiSecurity Pro. Un pratico «kit» racchiuso in una valigetta di alluminio, dotato di telecamera che legge le targhe dei veicoli in transito e indica immediatamente se il veicolo ha copertura assicurativa, è stato revisionato o meno di recente, se risulta rubato. «Ci sono molti prodotti simili sul mercato in grado di leggere le targhe delle auto», spiega Daniele Pozzani affiancato dal manager Mario Pasquino, «ma questa è la prima piattaforma integrata dotata di software che gestisce contemporaneamente accessi alle Zil, controllo velocità, rc-auto e passaggio con semafori rossi».

I primi «kit» LaiSecurity Pro sono già stati venduti ad alcuni equipaggi delle polizie locali nel Milanese. Il sistema è di una semplicità estrema, non richiede installazioni e conoscenze tecniche particolari: la telecamera viene applicata all'interno del veicolo attraverso una semplice ventosa e il sistema viene alimentato dall'accendisigari del veicolo. «Al passaggio di un'auto con irregolarità il sistema invia sul tablet un allarme con la foto e tutti i dati del veicolo», ci spiegano. Bastano tre secondi e LaiSecurity Pro fornisce una risposta interpellando i data base di Motorizzazione civile, assicurazione auto (Ania), reati e furti (Sdi), fermi amministrativi (Sives). LaiSecurity Pro è un prodotto al 100% «made in Brescia»: l'idea è

TRE SECONDI
È il tempo necessario al software Lais per interpellare tutte le banche-dati ed ottenere le informazioni

stata ingegnerizzata dalla divisione «It» della Lais: le valigette in alluminio vengono stampate nel Bresciano; anche le telecamere arrivano dalla Tattile di Mairano. «Abbiamo investito molto nella divisione Information Technology ed i risultati ci stanno dando ragione», spiegano Pozzani e Pasquino. In questi ultimi 10 anni abbiamo sviluppato sistemi di trasmissione punto a punto, banda larga territoriale, soluzioni per il

wi-fi cittadino, video-sorveglianza su rete ip, soluzioni di telefonia voip, sistemi di assistenza e controllo da remoto», spiegano Pozzani e Pasquino. Nella sede di Brescia abbiamo creato una vera e propria centrale operativa che telegestisce tutti i nostri prodotti «ip» installati in Italia». Lunga la lista dei Comuni che hanno

installato sistemi di controllo o di wi-fi urbano; accanto al Comune di Brescia ci sono i capoluoghi Pavia, Lucca, Crotone e nel Bresciano Castegnato, Botticino, Palazzolo, Capriano, Leno, Pavone Mella.

La Lais srl conta 40 dipendenti, tre sedi nel Bresciano (Brescia, San Polo e a Molinetto di Mazzano) ed una filiale a Milano.

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it



Innovazione

La Lais srl di Brescia con Laisecurity pro entra in un nuovo business: quello del monitoraggio dei veicoli su strada. Qui sopra i titolari Daniele Pozzani e Stefano Marchesini. La società conta 40 dipendenti ed è specializzata in sistemi di sicurezza e impianti per il wi-fi cittadino



Innovazione e brevetti: da oggi il bando dalla Regione

BRESCIA Si apre oggi il bando della Regione Lombardia che va a finanziare investimenti in innovazione e brevetti da parte delle pm. Regione Lombardia e Sistema Camerale hanno stanziato in totale 6,8 milioni di euro per favorire i processi di innovazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde tramite l'utilizzo di contributi/voucher a fondo perduto. Lo rende noto GFinance, la società che ha raccolto l'esperienza di 25 anni di attività nel settore della finanza agevolata di Gruppo Impresa.

Il bando «Investimenti e brevetti» prevede diverse linee di intervento: A) adozione di nuove tecnologie digitali (eCommerce, eSupply Chain, Fabbrica digitale, Smart Logistics, Smart Building, Safety); B) creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali; C) sviluppo di progetti di innovazione di prodotto, processo o servizio; D) partecipazione a programmi europei (Horizon - COSME); E) collaborazione con dottorandi o dottori di ricerca; F) sostegno a brevetti europei/internazionali. Per le misure A, B, C e F le agevolazioni consistono in un contributo a fondo perduto pari al 50% degli investimenti ammissibili da sostenere. Per le altre misure D ed E è previsto un voucher Fisso a copertura delle spese.

La Detas illumina i sottopassi di Abu Dhabi e Dubai

Commessa da 1,3 milioni per l'azienda di Rezzato specializzata in corpi illuminanti a led



Il sottopasso di Dubai illuminato dai Dleds della Detas spa

REZZATO La severità dell'ufficio tecnico della municipalità dell'Emirato è proverbiale. E lo scoglio principale è rappresentato proprio dai test sul prodotto in grado di mettere in difficoltà anche grandi multinazionali. Ma questa volta i tecnici arabi non hanno avuto dubbi: nessuno è riuscito a battere per tecnologia e performance i corpi illuminanti in Led della Detas spa e l'appalto è stato aggiudicato dalla società di Rezzato. Una commessa pesante, da 1,3 milioni di euro, per illuminare la ragnatela di sottopas-

si delle città di Abu Dhabi e Dubai.

«I corpi illuminanti sono stati realizzati nella divisione Dleds dello stabilimento di Rezzato della Detas», spiega Giorgio Durin, titolare insieme ai fratelli Paola e Claudio della società. Il segreto di questo successo? Abbiamo sviluppato una tecnologia di illuminazione che sfrutta i principi ottici di propagazione della luce. Sistemi altamente performanti e omologati che hanno permesso alla nostra azienda di battere anche la concorrenza cinese».

La Detas spa occupa 35 dipendenti e dal 1990 è entrata nel business dell'illuminazione a Led per la sicurezza con la creazione del marchio DPower. In Italia la Detas Dleds è da anni fornitore del Gruppo Autostrade per l'Italia. «Dopo la recente installazione di corpi illuminanti a Led sulla A1 tra Melegnano e Milano, a breve aggiorneremo tutte le stazioni dell'autostrada A4 tra Brescia Ovest e Agrate», spiega Durin. Le stazioni saranno illuminate con prodotti Dleds, telecontrollati dalla sala di controllo per la lettura dei consumi e la gestione del flusso luminoso.

Una società al passo coi tem-